

1. Punto di partenza della ricerca: motivazioni e obiettivi

Noi dell' Highlighting Team abbiamo deciso di monitorare come sono stati spesi i fondi destinati alla ristrutturazione del Borgo del Benessere di Riccia. Le motivazioni che ci hanno spinto in questa direzione sono molteplici: innanzitutto il nostro percorso di studi ci ha formato in merito alle tematiche della valorizzazione del territorio, insegnandoci come guardare al luogo in cui viviamo come ad un posto da migliorare sul piano paesaggistico, artistico-culturale ed anche economico, ma senza sfruttarlo, bensì analizzando le diverse strategie e soluzioni possibili per incentivare le attività in esso già presenti e magari collegate alla tradizione, nonché per crearne di nuove che soddisfino delle esigenze del territorio e aiutino noi giovani ad avere opportunità lavorative qui dove sono le nostre radici, senza essere obbligati ad allontanarci per poter lavorare. La nostra scelta è nata, dunque, dall'interesse per il nostro comune, nel quale c'è un centro storico dove molte antiche abitazioni erano cadenti e diroccate mentre adesso, grazie all'investimento finanziato dai fondi PAR CRO FESR, alcune di esse sono state ristrutturate seguendo le buone norme dell'architettura ecosostenibile ed a basso impatto ambientale. Ma quello che ci ha convinto a dedicarci al monitoraggio di questo progetto è stata la destinazione d'uso delle strutture del Borgo del Benessere: un albergo diffuso che possa accogliere persone anziane o malate che necessitano di assistenza privata.

Abbiamo molti obiettivi da raggiungere in questo lavoro:

- 1) Capire quali sono state tutte le fasi di realizzazione del borgo;
- 2) Inserire questo progetto nel contesto delle azioni messe in atto dal PAI Distretto Fortore Benessere ;
- 3) Analizzare i dati ISTAT sulla condizione degli anziani in Italia e sulle loro necessità;
- 4) Comprendere come continueranno le attività destinate a rendere il centro storico di Riccia adatto all'accoglienza di categorie sociali in difficoltà.

2. Dati e informazioni trovate: come intendiamo usare e analizzare i nostri dati; le informazioni di cui abbiamo bisogno e come intendiamo raccoglierle

Analizzando i dati Istat a nostra disposizione, relativi alla situazione degli anziani, abbiamo iniziato ad elaborare dei grafici che ci hanno reso più chiaro sia che la popolazione italiana superiore ai 65 anni è in continua crescita se confrontiamo i dati del 2005 con quelli del 2013, sia che questa ampia fetta di italiani ha esigenze specifiche che spesso le strutture statali non soddisfano, soprattutto al Sud. Abbiamo già appreso che in Italia i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi al 31 Dicembre 2013 erano 12.261 e disponevano di 384.450 posti letto. L'offerta è costituita da "unità di servizio" che integrano assistenza di tipo sociale e sanitario destinati soprattutto agli anziani. Gli squilibri territoriali sono molti: nelle regioni del Nord l'offerta raggiunge il 66% dei posti letto complessivi e al Sud solo il 10% dei posti letto. Le regioni del Nord offrono anche la quota più alta dei posti letto a carattere socio-sanitario, con 7 posti letto ogni 100 residenti, contro un valore di 2

posti letto del Sud. Nei presidi socio-assistenziali e sanitari vengono assistite oltre 367.485 persone: quasi 280 mila (76%) hanno 65 anni, 71 mila (19%) hanno tra 18 e 64 anni, oltre il 17 mila (5%) sono giovani con meno di 18 anni.

Questo progetto, che nasce nell'ambito di uno molto più ampio: il progetto Aree Interne, relativo al Fortore Molisano, risponde proprio all'esigenza di soddisfare, almeno in parte, queste necessità. Infatti, il Borgo del Benessere di Riccia è un progetto di ospitalità orientato al benessere della terza età che garantisce servizi di natura socio-sanitaria, culturali e di intrattenimento. Viene creato così un sistema "protetto" nel centro storico del paese, il quale è stato attrezzato con spazi destinati all'assistenza, alla riabilitazione e all'accoglienza degli anziani. Sono stati ristrutturati degli immobili di proprietà privata, è stato realizzato un centro di servizi socio-sanitari dotato anche di telemedicina e teleassistenza.

Ma non solo questo...

Sono state riqualificate delle aree e degli spazi pubblici a servizio della residenza diffusa con opere infrastrutturali (es: piazza Sedati) e vi è stata la realizzazione di servizi e attività integrative rispetto agli interventi materiali, per esempio gli ospiti hanno la possibilità di prendersi cura di orti e giardini.

Ci siamo interrogati su cosa significhi "vita di qualità" per le persone di qualunque età e abbiamo capito che una vita quotidiana qualitativamente significativa è un mix di condizioni e vissuti oggettivi e di percezioni e sentimenti soggettivi. Sicuramente la solidarietà, la positività e la continuità delle relazioni familiari e amicali contribuiscono al benessere delle persone. In particolare, per gli anziani la possibilità di occasioni di partecipazione politica, sociale, ricreativa è fondamentale per il mantenimento di un giusto equilibrio e benessere individuale.

3. Prossimi passi: qual è il punto di arrivo della nostra ricerca? Cosa vogliamo scoprire e analizzare?

La nostra ricerca non può avere un vero e proprio punto di arrivo perchè il Borgo del Benessere è un progetto "aperto" al quale si possono di continuo aggiungere nuovi elementi. In questa fase di sviluppo dell'albergo diffuso a Riccia noi miriamo ad un'analisi approfondita di ciò che è stato realizzato e ad un focus sul coinvolgimento della popolazione locale nella serie di interventi relativi alla realizzazione del borgo stesso. Ci proponiamo di avvicinare la pubblica amministrazione alle persone, intervistando e divulgando sui social le nostre chiacchierate con i protagonisti del progetto: l'arch. Nicola Flora, docente della Facoltà di Architettura di Napoli, che si è occupato della progettazione del restauro del borgo, il dott. Alfonsino Moffa, responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Riccia che ha seguito la realizzazione del progetto e anche altre figure, come per esempio il responsabile della cooperativa a cui è stata affidata la gestione dell'albergo diffuso. E poi approfondiremo sul tema dell'edilizia a basso impatto ambientale e dell'architettura bioclimatica e sostenibile perchè essa è stata in parte utilizzata per la ristrutturazione del borgo in quanto il suo obiettivo è garantire il confort più alto possibile con bassi consumi e il minor inquinamento possibile. Vogliamo, poi, elaborare dei questionari da sottoporre alla popolazione per capire innanzitutto se è a conoscenza di quanto fatto per gli anziani nel proprio territorio e poi anche se comprenda le reali potenzialità economiche e sociali di un'azione come quella del progetto per la realizzazione del Borgo del Benessere di Riccia.